

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-5799 del 18/11/2021
Oggetto	DPR 59/2013 e smi - Istanza di AUA della Ditta SOCIETA' AGRICOLA CINGHIO S.R.L., insediamento in comune di Parma in loc. Carignano - Adozione AUA - Pratica SUAP 2019.VI/9.5/45
Proposta	n. PDET-AMB-2021-5986 del 18/11/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno diciotto NOVEMBRE 2021 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35” e s.m.i.;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31.10.2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;

- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica comunale;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale conferito con DDG n. 106/2018;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP del Comune di Parma con nota prot. n. 201395 del 24.10.2019 (acquisita da Arpae al prot. n. PG/2019/164462 del 24.10.2019), presentata dalla società SOCIETA' AGRICOLA CINGHIO S.R.L., nella persona del Sig. Vittorio Bonati in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale e stabilimento denominato *"Impianto di cogenerazione a biomassa solida"* ubicati nel comune di Parma (PR), in Strada Cantone n. 116/A in loc. Carignano – CAP 43124, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 con riferimento ai seguenti titoli:
 - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e smi**, per la quale la Ditta ha richiesto l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue meteoriche;
 - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e smi**, per la quale la Ditta ha richiesto l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche;
- che con invio del SUAP del Comune di Parma prot. n. 116615 del 27.07.2020 (prot. arpae n. PG/2020/108061 del 27.07.2020) è pervenuta dalla Ditta la documentazione a completamento dell'istanza richiesta da Arpae – SAC di Parma con nota prot. n. PG/2019/170444 del 05.11.2019;
- che alla data del 27.07.2020 l'istanza risulta correttamente presentata;

CONSIDERATO ALTRESI':

- che, a seguito dell'istruttoria condotta, l'AUA per l'insediamento in oggetto comprende anche il seguente titolo abilitativo:
 - comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995), per la quale la Ditta ha fornito specifica dichiarazione;

RILEVATO:

- che nella documentazione pervenuta si legge in particolare *"...Non sono presenti reflui industriali provenienti dal ciclo produttivo e l'unico scarico proveniente dallo stabilimento produttivo è costituito da acque meteoriche provenienti dal piazzale di lavorazione. Su tale piazzale l'unico*

materiale presente sarà la biomassa ligneocellulosica vergine utilizzata nel processo produttivo (...) per quanto riguarda lo scarico delle acque reflue urbane provenienti dalla palazzina, si precisa che tale scarico non è mai stato attivato ma si intende con la presente chiederne l'autorizzazione all'interno della presente AUA per un'attivazione futura...";

- la documentazione pervenuta dalla Ditta con PEC del 20.08.2021 (prot. Arpae n. PG/2021/129996 del 20.08.2021) nella quale si legge in particolare che *"...non è intervenuta alcuna realizzazione, modifica o potenziamento di opere tali da incidere sulla matrice rumore...";*
- che l'insediamento e gli scarichi per cui è richiesta l'AUA in esame ricadono in una zona indicata nella variante al PTCP approvata dalla Provincia di Parma con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22.12.2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque" come area con *"vulnerabilità a sensibilità elevata"* (Tavv. 6 e 6/D – Carta degli indirizzi ed individuazione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, degli scarichi produttivi che recapitano in CIS, delle località che presentano scaricatori di piena e reti fognarie non trattate dalla pubblica depurazione), nonché in area classificata come "Zona di protezione settore A" (Tav. 15 – Le aree di salvaguardia per la tutela delle acque potabili ed emergenze naturali);
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra è quella di *"Produzione energia elettrica e calore"*, come dichiarato dalla Ditta nella documentazione d'istanza pervenuta;

EVIDENZIATO, in merito alle emissioni in atmosfera, che:

- la Ditta, alla luce della nota di Arpae SAC prot. n. PG/2019/161181 del 18/10/2019 depositata agli atti, ha dichiarato che *"... Vista la tipologia e le caratteristiche del dispositivo utilizzato si precisa che non è necessaria l'Autorizzazione alle Emissioni in atmosfera...";*
- nel corso dell'istruttoria di AUA è emersa la presenza di impianti di trattamento delle acque reflue;
- considerato che l'attività di "impianto di trattamento delle acque" è riportata al punto 1 lettera p) della Parte I dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e smi quale attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante;

ne consegue che le emissioni in atmosfera relative all'attività svolta nell'insediamento oggetto dell'AUA in esame sono ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante;

VISTO quanto pervenuto a seguito di specifica richiesta di Arpae – SAC di Parma con nota prot. n. PG/2020/116263 del 11.08.2020 e nota prot. n. PG/2020/116269 del 11.08.2020:

- relazione tecnica favorevole con prescrizioni redatta per quanto di competenza da Arpae – Area Prevenzione Ambientale Ovest – Servizio Territoriale di Parma con nota prot. n. PG/2020/119992 del 20.08.2020, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- parere favorevole in merito alle matrici scarichi idrici e rumore espresso per quanto di competenza dal Comune di Parma con nota prot. n. 189549 del 08.11.2021 (acquisito al prot. Arpae n. PG/2021/171301 del 08/11/2021), comprensivo del parere favorevole espresso per quanto di competenza da Arpae – Area Prevenzione Ambientale Ovest – Sede di Parma con nota prot. n. PG/2021/146083 del 22.09.2021 (prot. com.le n. 175183 del 13.10.2021), il tutto allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto, titolo unico e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 4 del DPR 59/2013 e smi, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta SOCIETA' AGRICOLA CINGHIO S.R.L., nella persona del Sig. Vittorio Bonati in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale e stabilimento denominato "Impianto di cogenerazione a biomassa solida" ubicati nel comune di Parma (PR), in Strada Cantone n. 116/A in loc. Carignano – CAP 43124, relativo all'esercizio dell'attività di

“Produzione energia elettrica e calore”, comprendente i seguenti titoli abilitativi come da istanza AUA pervenuta:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e smi, per lo scarico di competenza di Arpae Emilia-Romagna – SAC di Parma identificato con la sigla “S3” nella documentazione pervenuta, come di seguito richiamato;
- autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e smi, per lo scarico di competenza comunale di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale (T. Cinghio) indicato con la sigla “S” nella documentazione pervenuta;
- comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all’art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per lo scarico idrico in corpo idrico superficiale, di specifica competenza di Arpae Emilia-Romagna – SAC di Parma, come di seguito individuato:

Scarico S3 (come indicato nella documentazione d’istanza):

- tipo di reflu scaricato: acque meteoriche di prima pioggia previo passaggio in pozzetto scolmatore e vasca di accumulo per la sedimentazione, unitamente alle acque di seconda pioggia;
- corpo idrico ricettore: T. Cinghio;
- bacino: T. Parma;
- volume scaricato: 800 mc/anno;
- portata massima: 20 mc/h;

al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l’esercizio dell’attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest di Parma prot. n. PG/2020/119992 del

20.08.2020, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 1), nella quale in particolare si legge *“Si ritiene inoltre opportuno che il rifiuto prodotto dalla combustione del materiale è costituito da ceneri identificato con cod EER 10 01 03: ceneri leggere di legno e torba non trattato, dovranno essere posti su superficie pavimentata ed al riparo dagli eventi atmosferici...”*, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni:

1. i reflui dello scarico dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dello stesso e dell'ambiente circostante;
2. la rete interna di scarico dovrà mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'AUA dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici;
3. lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibile con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso;
4. qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'AUA, ai sensi dell'art. 6 del DPR 59/2013 e smi, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione;
5. la Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico, conservando presso l'impianto la documentazione attestante le operazioni svolte. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs. 152/06 e smi;
6. la Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria. Inoltre la Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione,

monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria e sullo scarico:

- a. cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;
- b. date di inizio e fine dell'intervento.

Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno;

7. la Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente in tale registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti;
8. lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione nel rispetto dei diritti di terzi. Appena conseguita la concessione, così come prevista dalla normativa vigente, il Titolare dello scarico, dovrà far pervenire ad Arpae – SAC di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000 e smi riportante gli estremi di tale provvedimento;
9. il Titolare dello scarico provvederà a fornire, entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento finale del SUAP, elementi documentali (atto di concessione, istanza di concessione, nulla osta) relativi all'occupazione delle aree demaniali eventualmente interessate dallo scarico dei reflui in esame e/o dal depuratore in esame;
10. in caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento dovrà esserne data immediata comunicazione, ad Arpae – SAC di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime;

per gli scarichi di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, di specifica competenza comunale, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Parma prot. n. 189549 del 08.11.2021, comprensivo del parere di Arpae – Area prevenzione Ambientale Ovest – Servizio Territoriale di Parma prot. n. PG/2021/146083 del 22.09.2021, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 2);

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Parma prot. n. 189549 del 08.11.2021, comprensivo del parere di Arpae – Area prevenzione Ambientale Ovest – Servizio Territoriale di Parma prot. n. PG/2021/146083 del 22.09.2021, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 2);

La non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP del Comune di Parma, si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP del Comune di Parma. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del

suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR 59/2013 e smi.

Il presente atto è trasmesso al SUAP del Comune di Parma, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna - SAC di Parma e Comune di Parma.

Arpae Emilia-Romagna – SAC di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna – SAC di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP del Comune di Parma all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo-procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013 e smi, è Paolo Maroli.

Istruttore di riferimento: Laura Piro

Rif. Sinadoc: 2019-31012

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1

Rif Prot Arpae ST PGPR/2020/116269 del 11/08/2020
Rif. Sinadoc 2019/31012

Trasmessa via posta interna

Spett.le
ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni
Ovest – Sede di Parma

Oggetto: Rif SUAP: 2019.VI/9.5/45

**Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59 e s.m.i.
SOC. AGR. Cinghio SRL impianto sito in Strada Cantone n. 11/8A, loc. Carignano,
Comune di Parma. Relazione tecnica matrice scarichi idrici.**

In seguito alla trasmissione documentale in oggetto relativa alla domanda presentata per l'istanza AUA D.P.R. n. 59/2013 dalla Ditta in oggetto, in relazione alla matrice ambientale scarichi idrici recapitanti in acque superficiali, si forniscono le seguenti informazioni.

La Ditta svolge attività di produzione di energia elettrica termica mediante impianto di cogenerazione termoelettrico a biomassa solida lignocellulosica vergine con essiccazione foraggi e/o materia prima combustibile.

La potenza termica dell'impianto è dichiarata pari a 950 kw, mentre quella elettrica è pari a 110 kw.

L'impianto è classificato "Impianto a fonti rinnovabili", ed autorizzato con DIA del Comune di Parma Prot. Gen. n. 94613 del 27/05/2011.

Il materiale che alimenta l'impianto è costituito prevalentemente da cippato e corteccia di legno vergine, potature arboree aziendali e locali, ed occasionalmente sottoprodotti da coltivazioni agricole come paglia e stocchi imballati.

Il quantitativo di materiale in ingresso all'impianto è dichiarato pari a 2.250 ton/anno.

Il quantitativo di materiale stoccato all'interno dell'impianto non supera i 500 mc, esso è posto all'interno di dispositivi di stoccaggio.

La cadenza del materiale in ingresso all'impianto si dichiara essere programmata al fine di evitare stoccaggi troppo voluminosi,

Le operazioni di scarico, ed altre movimentazioni interne del materiale, e lo stoccaggio temporanea sono svolte su aree pavimentate impermeabili prive di copertura, aree soggette a regolari operazioni di pulizia meccanica atte alla rimozione di residui dello stesso.

Il rifiuto prodotto dalla combustione del materiale è costituito da ceneri (1-5% del peso anidro del combustibile) identificato con cod EER 10 01 03 : ceneri leggere di legno e torba non trattato.

All'atto dei sopralluoghi svolti nell'anno 2019, si accertava che detto rifiuto era raccolto in big-bag, e stoccato su superficie pavimentata priva di copertura.

Si ritiene opportuno che questi debbano essere posti al riparo dagli eventi atmosferici.

L'insediamento è caratterizzato da n. 2 punti di scarico d'acque reflue:

S - acque reflue domestiche - generato da servizi igienici e spogliatoi del fabbricato ad uso ufficio. E' previsto il trattamento mediante fossa Imhoff e filtro batterico anaerobico

S3 - meteoriche di prima pioggia - generate dal dilavamento delle aree suscettibili da inquinamento ai sensi del DGR 286/2005 e DGR 1860/2006. E' previsto il trattamento costituito da un pozzetto scolmatore e vasca di accumulo per la sedimentazione dotata di pompa di rilancio per lo scarico nel

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest

via Spalato n. 2 | Cap 43152 | tel +39 0521 976111 | fax +39 0521 976112 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

corpo idrico recettore. L'impianto è dotato di punto di prelievo per la verifica della conformità dei parametri previsti dalla normativa vigente in materia.

Il recapito è in acque superficiali torrente Cinghio, afferente al bacino idrografico del Torrente Parma

Vista la Delibera Regionale 1053/2003;

Visto il D.Lgs. n. 152/2006 Parte Terza e s.m.i.;

Vista la DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 febbraio 2005, n. 286 Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, DLgs 11 maggio 1999, n. 152);

Vista la DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 dicembre 2006, n. 1860 - Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14/2/2005;

Visto il regolamento Comunale di Pubblica Fognatura;

Per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio di autorizzazione richiesta nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1. per lo scarico S3 – meteoriche di prima pioggia – dovranno essere rispettati i valori limite di emissione stabiliti dall'art.101 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., ed in particolare dalla tabella 3 allegato 5 della Parte terza;**
2. corretta e periodica manutenzione degli impianti di depurazione presenti, e conservazione presso l'impianto della documentazione attestante le operazioni svolte,
3. corretto smaltimento dei rifiuti prodotti dal trattamento reflui ai sensi dei disposti del D.Lgs. 152/06 Parte Quarta.

Si ritiene inoltre opportuno che il rifiuto prodotto dalla combustione del materiale è costituito da ceneri identificato con cod EER 10 01 03 : ceneri leggere di legno e torba non trattato, dovranno essere posti su superficie pavimentata ed al riparo dagli eventi atmosferici.

Rimanendo a disposizioni di chiarimenti si porgono distinti saluti.

Il Tecnico Referente
Adele Villa

La Responsabile del Distretto
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

ALLEGATO 2



Comune di Parma

Settore Sportello Attività Produttive ed Edilizia

Class. 2019.VI/9.5/45
Sinadoc n.2019/31012

ARPAE SAC
Via PEC

Oggetto: D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59 – Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento del SOC. AGR. Cinghio SRL impianto sito in Strada Cantone n. 11/8A, loc. Carignano, Comune di Parma. Parere definitivo matrice scarichi e rumore

Visti:

- l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento della SOC. AGR. Cinghio SRL, con ubicazione in Strada Cantone n. 11/A, loc. Carignano, acquisita con Prot.197015 del 18/10/2019 e successive integrazioni;

- la richiesta pareri Arpae Prot. 116263 dell'11/08/2020 acquisita con Prot. 140784 dell'08/09/2020;

Tenuto conto che per l'endoprocedimento di cui sopra si sono coinvolte le seguenti Amministrazioni e Servizi:

- Arpae ST parere a supporto tecnico Prot.146083 del 22/09/2021 acquisito con Prot.175183 del 13/10/2021 (allegato);

Si comunica con la presente il nostro parere positivo.

Cordiali saluti

Il Responsabile dei Procedimenti Ambientali
Sportello Unico per le Attività Produttive e l'Edilizia
Dott. Marco Giubilini



Rif Prot Arpae ST PGPR/2021/117035 del 11/08/2020
Rif. Sinadoc 2021/21851

Trasmessa via PEC

Spett.le
Comune di Parma
Servizio Edilizia Privata - SUAP

Oggetto: Rif SUAP: 2019.VI/9.5/45

**Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59 e s.m.i.
SOC. AGR. Cinghio SRL impianto sito in Strada Cantone n. 11/8A, loc. Carignano,
Comune di Parma. Relazione tecnica matrice scarichi idrici domestici e Acustica.**

In seguito alla trasmissione documentale in oggetto acquisita dallo scrivente Servizio con Prot. PG/2021/117035 del 27/07/2021, relativa alla domanda presentata per l'istanza AUA D.P.R. n. 59/2013 dalla Ditta in oggetto, in relazione alle matrici ambientali in oggetto, si forniscono le seguenti informazioni.

La Ditta svolge attività di produzione di energia elettrica termica mediante impianto di cogenerazione termoelettrico a biomassa solida lignocellulosica vergine con essiccazione foraggi e/o materia prima combustibile.

La potenza termica dell'impianto è dichiarata pari a 950 kw, mentre quella elettrica è pari a 110 kw. L'impianto è classificato "Impianto a fonti rinnovabili", ed autorizzato con DIA del Comune di Parma Prot. Gen. n. 94613 del 27/05/2011.

Il materiale che alimenta l'impianto è costituito prevalentemente da cippato e corteccia di legno vergine, potature arboree aziendali e locali, ed occasionalmente sottoprodotti da coltivazioni agricole come paglia e stocchi imballati.

Il quantitativo di materiale in ingresso all'impianto è dichiarato pari a 2.250 ton/anno.

Il quantitativo di materiale stoccato all'interno dell'impianto non supera i 500 mc, esso è posto all'interno di dispositivi di stoccaggio.

La cadenza del materiale in ingresso all'impianto si dichiara essere programmata al fine di evitare stoccaggi troppo voluminosi,

Le operazioni di scarico, ed altre movimentazioni interne del materiale, e lo stoccaggio temporanea sono svolte su aree pavimentate impermeabili prive di copertura, aree soggette a regolari operazioni di pulizia meccanica atte alla rimozione di residui dello stesso.

Il rifiuto prodotto dalla combustione del materiale è costituito da ceneri (1-5% del peso anidro del combustibile) identificato con cod EER 10 01 03 : ceneri leggere di legno e torba non trattato.

All'atto dei sopralluoghi svolti nell'anno 2019, si accertava che detto rifiuto era raccolto in big-bag, e stoccato su superficie pavimentata priva di copertura.

Si ritiene opportuno che questi debbano essere posti al riparo dagli eventi atmosferici.



SCARICHI IDRICI:

L'insediamento è caratterizzato da n. 2 punti di scarico d'acque reflue:

S - acque reflue domestiche - generato da servizi igienici e spogliatoi del fabbricato ad uso ufficio. E' previsto il trattamento mediante fossa Imhoff e filtro batterico anaerobico

S3 – meteoriche di prima pioggia – generate dal dilavamento delle aree suscettibili da inquinamento ai sensi del DGR 286/2005 e DGR 1860/2006. E' previsto il trattamento costituito da un pozzetto scolmatore e vasca di accumulo per la sedimentazione dotata di pompa di rilancio per lo scarico nel corpo idrico recettore. L'impianto è dotato di punto di prelievo per la verifica della conformità dei parametri previsti dalla normativa vigente in materia.

Il recapito è in acque superficiali torrente Cinghio, afferente al bacino idrografico del torrente Parma

Vista la Delibera Regionale 1053/2003;

Visto il D.Lgs. n. 152/2006 Parte Terza e s.m.i.;

Visto il regolamento Comunale di Pubblica Fognatura;

Per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio di autorizzazione allo scarico **d'acque reflue domestiche in acque superficiali** nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. corretta e periodica manutenzione degli impianti di depurazione presenti, e conservazione presso l'impianto della documentazione attestante le operazioni svolte,
2. corretto smaltimento dei rifiuti prodotti dal trattamento reflui ai sensi dei disposti del D.Lgs. 152/06 Parte Quarta.

Si precisa, che con nota PG/2020/19992 del 20/08/2020, di cui si allega copia, si trasmetteva a SAC Arpae relazione tecnica relativa alla matrice scarichi idrici S3 – meteoriche di prima pioggia recapitanti in acque superficiali.

Matrice rumore:

Preso atto della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, a firma del legale rappresentante della società, sig. Vittorio Bonati, nato a Parma (PR), il 14/02/1948, residente a Parma, in via Bassa dei Folli n. 90, attestante che l'oggetto della domanda di A.U.A. non prevede la realizzazione, modifica, potenziamento di opere, si evidenzia che il parere di ARPA non è dovuto.

Rimanendo a disposizioni di chiarimenti si porgono distinti saluti.

Allegato I: nota Arpae ST PG/2020/19992 del 20/08/2020

I Tecnici incaricati
Adele Villa – Michele Ventura

La Responsabile del Distretto
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

Rif Prot Arpae ST PGPR/2020/116269 del 11/08/2020
Rif. Sinadoc 2019/31012

Trasmessa via posta interna

Spett.le
ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni
Ovest – Sede di Parma

Oggetto: Rif SUAP: 2019.VI/9.5/45

**Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59 e s.m.i.
SOC. AGR. Cinghio SRL impianto sito in Strada Cantone n. 11/8A, loc. Carignano,
Comune di Parma. Relazione tecnica matrice scarichi idrici.**

In seguito alla trasmissione documentale in oggetto relativa alla domanda presentata per l'istanza AUA D.P.R. n. 59/2013 dalla Ditta in oggetto, in relazione alla matrice ambientale scarichi idrici recapitanti in acque superficiali, si forniscono le seguenti informazioni.

La Ditta svolge attività di produzione di energia elettrica termica mediante impianto di cogenerazione termoelettrico a biomassa solida lignocellulosica vergine con essiccazione foraggi e/o materia prima combustibile.

La potenza termica dell'impianto è dichiarata pari a 950 kw, mentre quella elettrica è pari a 110 kw. L'impianto è classificato "Impianto a fonti rinnovabili", ed autorizzato con DIA del Comune di Parma Prot. Gen. n. 94613 del 27/05/2011.

Il materiale che alimenta l'impianto è costituito prevalentemente da cippato e corteccia di legno vergine, potature arboree aziendali e locali, ed occasionalmente sottoprodotti da coltivazioni agricole come paglia e stocchi imballati.

Il quantitativo di materiale in ingresso all'impianto è dichiarato pari a 2.250 ton/anno.

Il quantitativo di materiale stoccato all'interno dell'impianto non supera i 500 mc, esso è posto all'interno di dispositivi di stoccaggio.

La cadenza del materiale in ingresso all'impianto si dichiara essere programmata al fine di evitare stoccaggi troppo voluminosi,

Le operazioni di scarico, ed altre movimentazioni interne del materiale, e lo stoccaggio temporanea sono svolte su aree pavimentate impermeabili prive di copertura, aree soggette a regolari operazioni di pulizia meccanica atte alla rimozione di residui dello stesso.

Il rifiuto prodotto dalla combustione del materiale è costituito da ceneri (1-5% del peso anidro del combustibile) identificato con cod EER 10 01 03 : ceneri leggere di legno e torba non trattato.

All'atto dei sopralluoghi svolti nell'anno 2019, si accertava che detto rifiuto era raccolto in big-bag, e stoccato su superficie pavimentata priva di copertura.

Si ritiene opportuno che questi debbano essere posti al riparo dagli eventi atmosferici.

L'insediamento è caratterizzato da n. 2 punti di scarico d'acque reflue:

S - acque reflue domestiche - generato da servizi igienici e spogliatoi del fabbricato ad uso ufficio. E' previsto il trattamento mediante fossa Imhoff e filtro batterico anaerobico

S3 – meteoriche di prima pioggia – generate dal dilavamento delle aree suscettibili da inquinamento ai sensi del DGR 286/2005 e DGR 1860/2006. E' previsto il trattamento costituito da un pozzetto scolmatore e vasca di accumulo per la sedimentazione dotata di pompa di rilancio per lo scarico nel

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest

via Spalato n. 2 | Cap 43152 | tel +39 0521 976111 | fax +39 0521 976112 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

corpo idrico recettore. L'impianto è dotato di punto di prelievo per la verifica della conformità dei parametri previsti dalla normativa vigente in materia.

Il recapito è in acque superficiali torrente Cinghio, afferente al bacino idrografico del Torrente Parma

Vista la Delibera Regionale 1053/2003;

Visto il D.Lgs. n. 152/2006 Parte Terza e s.m.i.;

Vista la DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 febbraio 2005, n. 286 Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, DLgs 11 maggio 1999, n. 152);

Vista la DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 dicembre 2006, n. 1860 - Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14/2/2005;

Visto il regolamento Comunale di Pubblica Fognatura;

Per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio di autorizzazione richiesta nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1. per lo scarico S3 – meteoriche di prima pioggia – dovranno essere rispettati i valori limite di emissione stabiliti dall'art.101 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., ed in particolare dalla tabella 3 allegato 5 della Parte terza;**
2. corretta e periodica manutenzione degli impianti di depurazione presenti, e conservazione presso l'impianto della documentazione attestante le operazioni svolte,
3. corretto smaltimento dei rifiuti prodotti dal trattamento reflui ai sensi dei disposti del D.Lgs. 152/06 Parte Quarta.

Si ritiene inoltre opportuno che il rifiuto prodotto dalla combustione del materiale è costituito da ceneri identificato con cod EER 10 01 03 : ceneri leggere di legno e torba non trattato, dovranno essere posti su superficie pavimentata ed al riparo dagli eventi atmosferici.

Rimanendo a disposizioni di chiarimenti si porgono distinti saluti.

Il Tecnico Referente
Adele Villa

La Responsabile del Distretto
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.